A Zurigo con il biglietto di sola andata

CALO DEMOGRAFICO / L'analisi delle migrazioni dal Ticino verso altri cantoni negli ultimi 20 anni

/ **GIANINAZZI** A PAGINA **2**
© SHUTTERSTOCK/DAVID TALJAT

Tra i molteplici fattori che pesano sul calo demografico che sta vivendo il Ticino ci sono anche le migrazioni verso altri cantoni, che nell'ultimo decennio hanno subito un'inversione di tendenza. Analizzando i dati più da vicino, cantone per cantone, emerge un fatto ben noto: la meta prediletta dei ticinesi è Zurigo. E tra i partenti, inoltre, ci sono parecchi giovani tra i venti e i trent'anni.

Dieci anni d'esodo verso Zurigo

SOCIETÀ / Tra i fattori che pesano maggiormente sul calo demografico che stiamo vivendo ci sono le migrazioni verso altri cantoni
Senza sorprese è proprio la città in riva alla Limmat che «ruba» più residenti ticinesi – E fra i partenti vi sono molti giovani tra i 20 e i 30 anni

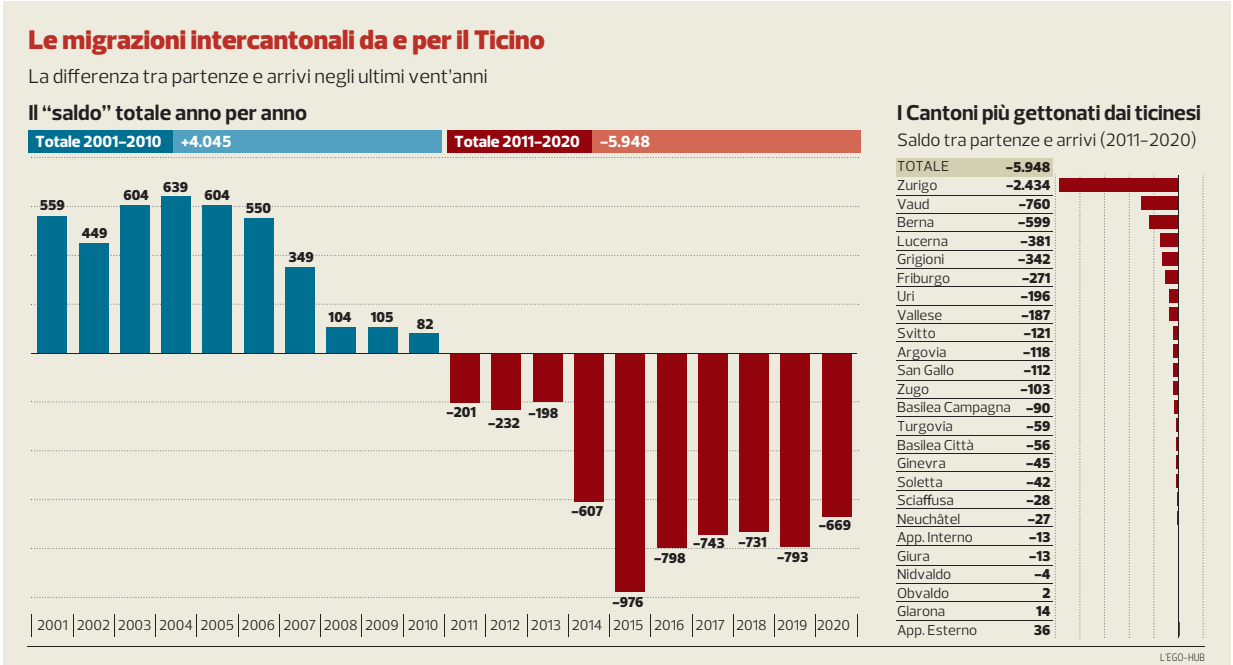
Paolo Gianinazzi

«Fuga dei cervelli» e «calo demografico». Sono termini, questi, che sempre più spesso ricorrono sulla stampa locale. Già, le previsioni sul fronte demografico per il nostro cantone sono ben poco rosee: nel corso del 2020 il Ticino è uno dei pochi cantoni in cui la popolazione è diminuita, mentre si stima che nel 2050 il numero di cittadini nel nostro cantone registrerà una flessione attorno al 5% rispetto a oggi.

Le spiegazioni per questo fenomeno sono ovviamente molteplici: c'è la questione economica (leggasi, il salario più alto altrove o le opportunità lavorative all'estero), c'è la questione dell'invecchiamento della popolazione, ci sono i giovani che desiderano (per svariate ragioni) studiare fuori dai confini cantonali.

Ora, dando un'occhiata alle cifre riguardanti il saldo demografico, si può dedurre un primo fatto: a incidere negativamente su di esso, negli ultimi anni, vi sono in particolare due fattori: il saldo naturale negativo (ovvero la differenza tra le nascite e i decessi) e il saldo migratorio intercantonale (la differenza tra partenze e arrivi verso il Ticino). Il saldo dei movimenti internazionali, per contro, incide positivamente sul nostro saldo demografico complessivo. Questo perché, malgrado siano molti i ticinesi che scelgono ogni anno di andare all'estero, gli arrivi da «fuori» compensano ampiamente queste partenze.

Sebbene il numero di coloro che partono dal Ticino verso l'estero sia ogni anno maggiore rispetto a quelli che decidono di trasferirsi in un altro cantone, in termini di saldo migratorio quello che incide maggiormente (in maniera negativa) sul Ticino è proprio quello intercantonale. Ecco perché siamo andati a «spulciare», più nel dettaglio, i dati disponibili riguardanti le migrazioni tra un cantone e l'altro. Dati da cui emergono tendenze ben note a tutti. In primis, il luogo più gettonato per i ticinesi che vogliono trasferirsi fuori cantone, ma restando in Svizzera: Zurigo.



Davanti a tutti

Cifre alla mano, nella classifica Zurigo «stacca» tutti di un bel po'. Tra il 2011 e il 2020 i residenti in Ticino che si sono spostati in riva alla Limmat sono stati 7.168, mentre quelli che hanno fatto il percorso inverso sono stati 4.734. A conti fatti, dunque, in dieci anni il saldo tra i due cantoni è di 2.434 (40,9%) residenti ticinesi guadagnati da Zurigo. Il secondo in classifica, ben più in là, è il canton Vaud, con un saldo netto di 760 residenti «persi» dal Ticino (12,7%), seguito da Berna con 599 cittadini «rubati» al nostro cantone (12%). Man mano che scendiamo in classifica, troviamo poi Lucerna (381), Grigioni (342) e Friburgo (271). I dati degli altri cantoni, soprattutto visto che parliamo di un decennio intero, sono meno rilevanti. Rilevante, però, è il fatto che tra partenze e arrivi, gli unici tre cantoni in cui il saldo è positivo rispetto al Ticino sono Obvaldo (in dieci anni tra partenze e arrivi abbiamo «guadagnato» due residenti), Glarona (+14 residenti) e Appenzello Esterno (+36).

Non è sempre stato così

Va poi detto, a questo punto, che per il nostro «piccolo» Ticino non è sempre andata così. Dai dati dell'Ufficio cantonale di statistica emerge infatti un momento preciso in cui la tendenza si è invertita in maniera netta: il 2010. Fino ad allora, in effetti, il saldo migratorio tra noi e tutti gli altri cantoni era positivo: tra il 2001 e il 2010 avevamo «guadagnato» ben 4.045 residenti «rubandoli» al resto della Svizzera. Poi, qualcosa è cambiato. E anche se è solo un'ipotesi, non si può non citare a questo punto la crisi finanziaria del 2008. Da quell'anno al 2011, infatti, siamo passati da +104 residenti (nel 2008) a meno 201 (nel 2011). E la tendenza nel corso degli ultimi 10 anni non si è più invertita. Anzi, si è accentuata. E così, tra il 2011 e il 2020 abbiamo «perso» quasi 6 mila residenti trasferitisi in altri cantoni.

49%
È la percentuale del totale dei partenti dal Ticino verso Zurigo nel 2020 che è di età compresa fra i 20 e i 30 anni

Inoltre, va notato che, seppur con cifre forzatamente più contenute, questa inversione di tendenza è riscontrabile pure nei dati riguardanti le «sole» partenze tra il Ticino e Zurigo.

Basti pensare che nel 2006 il saldo tra partenze e arrivi tra il Ticino e Zurigo aveva fatto segnare il segno «più» in nostro favore, con ben 141 cittadini «guadagnati». Dieci anni più tardi, nel 2016, l'inversione: quell'anno il saldo era di «meno» 432 residenti.

Giovani al centro

Un altro aspetto interessante riguarda l'età dei partenti. Prendendo ad esempio coloro che dal Ticino si sono trasferiti a Zurigo nel corso del 2020, notiamo che sono soprattutto i giovani ad aver intrapreso questa strada. Del totale di 776 partenti, ben 383 (ovvero il 49%) sono compresi nella fascia d'età che va dai 20 ai 30 anni. Ergo: un partente su due è giovane. A titolo di paragone, se prendiamo a confronto la fascia d'età tra i 50 e i 60 anni il numero dei partenti scende a 55 (7%).

È poi interessante notare che, prendendo al contrario i partenti da Zurigo verso il Ticino nello stesso anno, questa tendenza non è riscontrabile.